



Edilizia

IPOTESI DI PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI

Il 31 dicembre prossimo scade il contratto provinciale dei lavoratori edili di Bologna; le segreterie Territoriali FeNEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL hanno già richiesto la disponibilità delle controparti Imprenditoriali a definire un calendario di incontri per discuterne il rinnovo.

Un ampio coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici nei cantieri e nelle imprese sarà la base per una iniziativa sindacale che consenta il rinnovo in tempi rapidi e con un buon risultato nei contenuti.

Il rinnovo degli integrativi si affiancherà al rinnovo del secondo biennio economico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

LE RICHIESTE ECONOMICHE

Per la salvaguardia del potere di acquisto e la redistribuzione della ricchezza prodotta le segreterie nazionali hanno indicato le linee per le richieste salariali per i rinnovi del secondo biennio del CCNL (contratto nazionale) e per il rinnovo degli integrativi.

Per questi ultimi si è richiesto di **fissare un incremento dell'Elemento Economico Territoriale (vecchio premio di produzione) di 79 euro mensili al terzo livello e riparametrate per gli altri livelli.**

La richiesta è un incremento significativo dell'attuale EET che a Bologna è attualmente di 90,74 euro al terzo livello ma è ampiamente giustificato dai buoni risultati delle imprese del settore negli ultimi anni.

TABELLA RICHIESTE AUMENTI MENSILI E.E.T. PER LIVELLO

Livelli	Aumenti	Livelli	Aumenti
1	60,77	5	91,15
2	71,10	6	109,38
3	79,00	7	121,54
4	85,08	//	//

Richiediamo inoltre un adeguamento (aumento del 9%) delle indennità di TRASPORTO, di TURNO in caso di turnazioni che prevedono il lavoro di notte, o di sabato o di Domenica e giorni festivi.

Il valore pasto va incrementato di un 9% modificando la ripartizione dei costi a carico del lavoratore dall'attuale 25% al 20%.

POLITICHE A SOSTEGNO DI UNO SVILUPPO DI QUALITA' DEL SETTORE

A Bologna c'è ancora molto lavoro da "fare", non sempre le condizioni per farlo sono accettabili, la logica dei massimi ribassi sta rendendo sempre più precario il lavoro, la forte presenza di lavoro irregolare, anche dopo le importanti iniziative svolte (siamo la prima provincia che ha dato vita allo sportello unico per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva), è ancora presente nei cantieri e costringe uomini a vivere nella clandestinità, la legge Bossi – Fini contrasta con la lotta al lavoro nero, ed per questo che a livello nazionale ne abbiamo chiesto la modifica; **intanto chiediamo a chi dirige i cantieri di garantire un lavoro in regola e sicuro per tutti quelli che varcano le soglie dei cancelli dell'azienda o del cantiere, riducendo i subappalti dov'è possibile e soprattutto controllandone la regolarità delle posizioni.**

Chiediamo che si avvii una certificazione sociale delle imprese e che vi sia una estromissione dalle gare di appalto future di tutte quelle che si sono dimostrate inadempienti nel rispetto delle normative contrattuali e legislative sia in materia di rapporti di lavoro sia di sicurezza.

Inoltre siamo per trovare formule premianti per le aziende regolari del settore.

VALORIZZAZIONE DELL'ENTE DI FORMAZIONE PER UN LAVORO "SICURO"

LA SICUREZZA NEL LAVORO E STRUMENTI A SOSTEGNO

Molte sono le iniziative sviluppate e le energie impegnate in questi anni per offrire ai dipendenti una condizione dignitosa sul lavoro.

Restano comunque troppi gli infortuni sul lavoro o in itinere nel settore delle costruzioni, quotidianamente ci sono lavoratori che restano vittime della inadeguatezza delle attrezzature e dell'organizzazione del lavoro in cantiere, **non ci sono solo morti, che purtroppo sono tanti**, ci sono anche lavoratori che restano vittime di gravi infortuni che producono delle menomazioni fisiche rilevanti e comunque inabilità al lavoro. **Per questo chiediamo più formazione, maggiore**

vigilanza, un impegno delle imprese e dei responsabili al rispetto delle norme, di fare prevenzione per la tutela delle persone, perché la sicurezza è rispetto della dignità dei lavoratori.

Potenziamento CPTO e sistema RLST

In questo ambito chiediamo inoltre un potenziamento delle attività del CPTO prevedendo l'affiancamento alla attività di formazione e informazione; una attività di consulenza tecnica per tutte le imprese e gli addetti per la attuazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza e l'estensione degli accordi RLST ed un loro potenziamento di ruolo in termini operativi .

Mercato del lavoro DOMANDA – OFFERTA

Riteniamo inoltre indispensabile offrire tramite gli EE.BB di settore e in sinergia con le istituzioni, un servizio specifico ai lavoratori che operano nel settore e alle imprese di raccordo tra domanda e offerta del mercato del lavoro.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

In un settore come quello delle costruzioni dove la struttura del ciclo produttivo e la natura temporanea dei cantieri si presta a determinare un mercato del lavoro e la organizzazione del lavoro sempre più precari, la formazione professionale continua è uno strumento necessario da offrire ai lavoratori e alle lavoratrici del settore, al fine di offrire loro una qualificazione professionale che dia maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro.

Già con l'ultimo integrativo abbiamo conquistato maggiori diritti per il personale a normativa operaia e impiegatizia in materia di Formazione, ora l'obiettivo che ci poniamo è **di incrementarne la quantità, garantirne la fruibilità e la finalizzazione (sicurezza e aggiornamento professionale).**

LE PRESTAZIONI DELLE CASSE EDILI

Il valore delle prestazioni delle casse edili di Bologna si sono svalutate a causa dell'inflazione, ne richiediamo: una rivalutazione degli importi per le attuali prestazioni, un aggiornamento delle prestazioni e una rimodulazione dei requisiti necessari per poterne beneficiare in ragione anche delle diverse condizioni soggettive dei lavoratori.

PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATIVE

Fermo restando che va rafforzato il sistema sanitario nazionale che deve rispondere ai bisogni di cura, assistenza e prevenzione degna di un paese che è all'interno del sistema Europa, riteniamo che ci siano alcune prestazioni integrative, cioè non garantite dal servizio sanitario nazionale che siano di grande utilità e che quindi vadano conquistate per gli operai e per gli impiegati che operano nel settore edile del nostro territorio, anche se non residenti, che risultano iscritti e versanti al sistema bilaterale provinciale.

RAFFORZARE ALCUNI STRUMENTI DI TUTELA SOCIALE

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE e gli IMPIEGATI

Il fondo di previdenza complementare degli edili PREVEDI è già operativo, con l'arrivo del primo estratto conto della loro posizione, gli oltre 20.000 lavoratori che vi hanno aderito hanno già potuto verificare i benefici. A Bologna nel 2003, con un accordo sperimentale, abbiamo previsto un contributo aggiuntivo a carico della Cassa Edile a favore dei lavoratori iscritti che hanno scelto di versare una quota aggiuntiva rispetto a quella minima del 1%.

Chiediamo di consolidare questa esperienza estendendola anche agli impiegati, ciò attraverso una particolare contribuzione ed iscrizione degli stessi al sistema bilaterale provinciale.

Chiediamo quindi di concordare alcune prestazioni integrative a carico integrale o parziale della Cassa Mutua Edile sia per gli operai che per gli impiegati delle imprese iscritte in cassa edile.

POLITICHE DI ACCOGLIENZA PER CHI VIENE A SVOLGERE TEMPORANEAMENTE UN LAVORO A BOLOGNA E NORME A SOSTEGNO DEI LAVORATORI STRANIERI

Per i lavoratori del settore operanti nelle grandi opere, con i precedenti integrativi e con la contrattazione di cantiere, abbiamo raggiunto importanti risultati in materia di alloggi temporanei durante la loro permanenza al lavoro sul nostro territorio; oggi intendiamo portare questi risultati anche a chi opera nei cantieri civili eliminando i disagi derivanti dalle distanze improponibili anche di centinaia di chilometri di viaggio per raggiungere il posto di lavoro. Per norme a sostegno dei lavoratori stranieri intendiamo costruire norme e regole che consentano a questi lavoratori particolarmente disagiati di rientrare nei luoghi di residenza con opportune garanzie occupazionali.

Nelle prossime settimane verranno convocate le assemblee retribuite per un approfondimento delle richieste, vi chiediamo di essere presenti in forze, in tale occasione verranno anche verificati i mandati dei RLST.

Bologna, 5 Ottobre 2005

Le Segreterie Provinciali FeNEAL-FILCA-FILLEA Bologna

626 SICUREZZA NEL LAVORO

Ricordiamo a tutti i dipendenti delle imprese edili che possono rivolgersi ai R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza Territoriali) per qualsiasi esigenza di intervento relativa al non rispetto delle norme di sicurezza o inadempienza delle norme di legge e contrattuali relative alla sicurezza nei cantieri e nelle aziende.

Gli stessi R.L.S. aziendali possono rivolgersi ai R.L.S.T. per avere un supporto o aiuto nello svolgimento del proprio ruolo.

I lavoratori dipendenti e i R.L.S. possono trovare i R.L.S.T. contattandoli presso:

- **Il CTPQ che ha sede presso la Scuola Edile di Via del Gomito 7 BOLOGNA
Telefono 051327605; fax 051326668; e-mail iiple@edili.com**
- **Le sedi sindacali della FILLEA-CGIL, Via Marconi 67/2 BO Tel.0516087630
FILCA-CISL, Via Milazzo 16 BO Tel.051256616
FeNEAL-UIL, Via Malvasia 6/2 BO Tel.051524112**